

DESCRIZIONE DEL LAVORO

“Bizzarrìa” è il prototipo di un libro composto da 11 capitoli (contenenti una poesia ciascuno) più una conclusione. Il libro, prevalentemente fantasy ma con tracce di realtà, narra la storia di Margherita, una studentessa universitaria dalle ali continuamente tarpate dal destino e dalle persone che la circondano, che è costantemente affascinata dal sapere e dal lavoro, raccontatigli dal suo amico di una vita, di cui non si sa il nome. Margherita, che vuole essere abitante attiva e non più spettatrice, sarà accompagnata in un lungo viaggio che avverrà nei suoi sogni da Filippo, una sorta di “Virgilio dei tempi moderni” che parla solo in rima, che la porterà a scoprire i meandri e i segreti di quel mondo e allo stesso tempo la aiuterà ad iniziare, sviluppare e completare un processo di crescita che la renderà una donna completamente diversa, matura e pronta per la vita.

PRESENTAZIONE DEL LAVORO

Il lavoro è parzialmente tratto da una storia vera: Margherita (pseudonimo) è una ragazza che realmente esiste, ed è attratta per davvero dai contenuti del corso universitario di Comunicazione e Culture Digitali, raccontati dal sottoscritto (che in maniera anche lievemente narcisistica assumo il ruolo dell'uomo senza nome). Il corso universitario è stato la fonte di ispirazione principale per la realizzazione della storia e soprattutto delle poesie, con costanti riferimenti ed *easter egg** ai contenuti e alle cose che ho imparato da esso.

All'interno di ogni capitolo del libro, eccetto alla *Conclusione* vi è un testo poetico composto da una sola strofa a sua volta composta da 9 versi (eccetto la strofa del *Capitolo 11*, quello finale, composta da 10 versi), i primi 8 con rima baciata e l'ultimo che si ripete in tutti i capitoli, per un totale di 100 versi complessivi. L'immagine che fa da copertina è presa da una foto scattata da me sul Monte Faito (Castellammare di Stabia, NA) ritraente delle piante e degli alberi, a cui ho aggiunto titolo, sottotitolo e nome tramite un processo di editing.

Ciò che porto come pilota è una parte di libro, che per motivi di tempistica, non è completo, ma che ho intenzione di continuare e portare a compimento. In essa vi è il *Capitolo 1*, parte del *Capitolo 2* e la *Conclusione*, più tutti i testi poetici e alcune parti scritte abbinate a essi. Tuttavia presenta elementi in abbondanza per comprendere al meglio la trama della storia. Ovviamente necessita di un ampliamento e di un

perfezionamento per trasformarlo in un progetto finito, che è anche lo sbocco futuro principale che avevo in mente per questo lavoro.

Lo scopo, la motivazione per cui presento questo come lavoro conclusivo si basa su due ragionamenti fatti su altrettanti concetti: quello dell'autorialità e quello del sfruttare al meglio le proprie capacità. Nulla, a mio avviso, è più autoriale di un'opera scritta. Quanto al secondo concetto, scrivere è sempre stato il mio punto di forza e ho deciso di sfruttarlo al massimo creando questo contenuto. Il mio augurio è che possa piacere, il mio obiettivo è che, una volta completo, possa arrivare lontano.

PROCEDIMENTO

- Organizzazione del materiale
- Scrittura dei versi poetici su carta
- Creazione della copertina
- Copiatura dei versi poetici nel testo principale digitale
- Aggiunta di parti scritte non poetiche
- Perfezionamento dei dettagli

Michele Vidone 120004187

**Easter egg:* Contenuto nascosto, riferimento velato